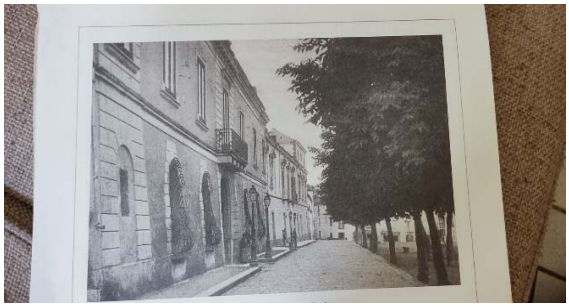
PALAZZO TORINO

L’antico e glorioso palazzo, antistante piazza Vittorio Emanuele III, conosciuto ancora oggi come il “Palazzo del principe”, attualmente è sede comunale della città di Somma Vesuviana.
Il palazzo e la sua torre testimoniano la grandezza dell’Ordine dei Padri Certosini di San Martino, insediatisi intorno al X secolo a Somma Vesuviana, e il passaggio in città dei nobili Serra, principi di Gerace.
Si ipotizza che una minima costruzione esistesse già in epoca romana.
L’episodio più importante legato a Palazzo Torino è quello dell’assedio patito durante la rivoluzione di Masaniello nel 1647.
Nel 1804 diventò di proprietà della VII principessa di Gerace, ecco perché chiamato anche “Palazzo del principe”.
L’edificio appartenne alla famiglia Gerace fino al 1876, poi divenne proprietà dei signori Giuliano e solo alla fine del XX secolo è passato di proprietà alla famiglia Torino.
Il materiale maggiormente usato per la costruzione di Palazzo Torino è in gran parte il tufo. Sobria ed elegante la facciata, esteticamente bilanciata nell’alternanza di finestre e balconi incorniciati da stucchi e pennellature in leggeri rilievi. Il grande portale in piperno è chiuso nella parte superiore da un arco a tutto sesto. Peducci pensili fanno da sostegno al cornicione e da capitelli alle lesene con la loro decorazione a triglifi. L’alternanza di alcune finestre coronate da timpani a pagoda, gli stucchi a rilievo e le grosse pietre di piperno sagomate che sporgono dai decorati cornicioni conferiscono a tutto il palazzo un bellissimo effetto chiaroscurale che accentua la plasticità dell’insieme.



Palazzo Torino, foto d’epoca



Il Palazzo oggi sede del Comune di Somma Vesuviana

PALAZZO TORINO

The ancient and glorious palace, in front of the “Vittorio Emanuele III” square, still known today as "Palazzo Principe”, is currently the municipal seat of the city of Somma Vesuviana. The palace and its tower bear witness to the greatness of the Order of the Carthusian Fathers of San Martino around the 10th century, and the passage of the Serra nobles, princes of Gerace, into the city. It is hypothesized that a minimal construction already existed in Roman times. The most important episode linked to Palazzo Torino is the siege suffered during the Masaniello revolution in 1647. In 1804 it became property of the 7th princess of Gerace, which is why it was also called “Palazzo Principe”.
The building belonged to the Gerace family until 1876, then it became the property of the Giuliano family and only at the end of the 20th century it passed into the ownership of the Torino family. The material most used for the construction of Palazzo Torino is largely tuff. The façade is sober and elegant, balanced in the alternation of windows and balconies framed by stucco and brushstrokes in light relief. The large piperno portal is closed by a round arch. Grip brackets decorated with triglyphs support the cornice and act as capitals for the pilasters. The alternation of decorated windows, relief stuccoes and piperno ornaments give the whole building a beautiful chiaroscuro effect which accentuates the plasticity of the whole.